

Inchiesta sull'incidente con tre morti e sei feriti: disposta l'autopsia sul corpo del poliziotto

Il massacro sull'autostrada Catania-Messina

Il Cas: né carenze strutturali né negligenze

Francesca Alascia
MESSINA

Dovrà essere effettuata l'autopsia sul cadavere dell'assistente capo della Polstrada di Giardini Naxos, Angelo Gabriele Spadaro, deceduto, mentre prestava i primi soccorsi lungo l'autostrada A18, Catania Messina, nell'incidente a catena, nel quale, martedì alle 4 del mattino, hanno perso la vita altre due persone, Rosa Biviera, 80 anni di Bovalino (Calabria), e Salvatore Caschetto, 42 anni, autotrasportatore di Modica che vive a Comiso. Sei i feriti, nessuno in pericolo di vita.

Attualmente la salma dell'agente si trova all'obitorio, al Policlinico di Messina. Spadaro, 55 anni, viveva a Santa Teresa Riva con i genitori, lascia la convivente, la sorella ed il fratello, ispettore della Polizia in servizio a Messina. Nella sua abitazione di via Sparagonà una folla commossa di colleghi, amici, parenti, con in testa il vicequestore Nicolò D'Angelo, dirigente della polizia stradale di Messina, si è stretta attorno agli anziani genitori. «Angelo- afferma il sindaco di Santa Teresa Riva, Daniele Lo Giudice - ci lascia in modo assurdo. Persona garbata, sempre gentile ed altruista con tutti, ci hai gettato nello sconforto più totale, con l'unica speranza che il buon Dio ti accolga nel regno dei cieli come un "Angelo", quale sei stato sino all'ultimo momento in cui hai vissuto. Nel giorno dei funerali sarà proclamato il lutto cittadino». L'amico Salvuccio Santoro lo ricor-

da così: «Lunedì notte l'ho incrociato, assieme al suo collega Giuseppe Muscolino, al casello di Roccalumera, mentre partivo per Salerno. Ci siamo salutati, lui con il suo sorriso immancabile. Riposa in pace Angelo, il tuo sorriso non si può dimenticare».

La Procura di Messina ha aperto un'inchiesta per omicidio stradale plurimo, le cause dell'incidente a catena sono in corso di accertamento, in fase di acquisizione anche le

immagini delle telecamere della zona e delle aree di servizio. Secondo una prima ricostruzione Spadaro, all'altezza dell'abitato di Itala, è intervenuto col collega di pattuglia, per un incidente di un autoarticolato. Il conducente avrebbe perso il controllo a causa di una chiazza di olio o carburante, sull'asfalto, sbandando e, piazzandosi di traverso, lungo tutta la carreggiata. Poi un boato, un altro tir è sopraggiunto ed ha travolto la volante e l'autotreno, poi sono arrivati altri camion, vetture ed una moto. Alla fine si conteranno sei mezzi pesanti, due au-

tovetture ed una moto coinvolti nel maxi tamponamento. Spadaro è rimasto schiacciato contro il guard-rail e, nel violento impatto, il tir gli ha tranciato una gamba. Spirerà in ospedale. Il collega Giuseppe Muscolino, di Furci Siculo, è riuscito a salvarsi, ha riportato fratture multiple ed è attualmente ricoverato all'istituto Ortopedico di Ganzirri.

La carreggiata è chiusa. «Sono in corso - comunica il Consorzio Autostrade Siciliane - le indagini degli organi inquirenti e degli uffici del Consorzio, per verificare le cause del sinistro. La Direzione generale ha nominato, quale proprio consulente tecnico di parte, l'ingegnere Rino Torrisi. Dalla prima ricognizione non appare possano rilevarsi

criticità strutturali del tratto stradale, né negligenze del concessionario correlatesi al verificarsi dell'evento. Nei prossimi giorni e, fatti salvi i provvedimenti della Procura, sarà cura del Consorzio ripristinare le condizioni di percorribilità e di sicurezza della tratta. È stata riattivata la circolazione con doppio senso di marcia, sulla carreggiata verso Catania, nel tratto del sinistro».

Nel mondo social c'è spazio anche per un commento definito «intollerabile» da Stefano Paoloni, segretario generale del **Sindacato autonomo di Polizia**, infuriato nel vedere qualcuno «gioire per la morte di un padre di famiglia. L'odio contro le divise - prosegue - non si arresta neanche davanti ad un evento tragico, come quello che ha visto Angelo Spadaro perdere la vita mentre prestava servizio in autostrada. "Che bello uno sbirro in meno" è l'orribile commento di un tale Christian Milano di Palermo. Lo stesso che sul suo profilo Facebook, ha pubblicato più volte insulti e auguri di morte nei confronti delle forze dell'ordine». Paoloni ha annunciato di volere querelare l'autore di queste offese.

La cronaca purtroppo registra un altro incidente mortale ieri in Sicilia. Un uomo di 64 anni, Vito Mangiapane, di Cammarata, è morto e altre tre persone sono rimaste ferite in seguito a un incidente avvenuto lungo la statale 189 Agrigento-Palermo, in territorio di Comitini. Mangiapane era alla guida di una Peugeot 206 che, per cause ancora in corso di ricostruzione si è schiantata contro una Mercedes. (*FALA*)



Peso:46%



Il luogo della tragedia. Un camion di traverso, colpa di una chiazza di gasolio, è all'origine del grave incidente



Il poliziotto. Angelo Spadaro



Il camionista. Salvatore Caschetto



La signora calabrese. Rosa Biviera



Peso:46%